

L'Araldo

Bollettino della parrocchia san Pietro
d'Alcàntara in Villa Campanile

diocesi di san Miniato (Pisa)

Per corrispondenza ed abbonamenti rivolgersi al sac. don Sergio Occhipinti tel 3483938436 -
Diacono Roberto Agrumi 3492181150 - Abb. annuo € 15,00 sul c.c.p. n° 11148566 - int. a
Parrocchia s. Pietro d'Alcàntara via Pini 2-- 56022 Villa Campanile (Pisa).
aut. trib. Pisa n° 22 del 9-3-1972 -Dir. resp. diacono Roberto Agrumi - roberto.agrumi@alice.it

Carissimi fedeli, sembra ieri che abbiamo celebrato le festività del santo Natale che già con mercoledì 13 febbraio, giorno delle Ceneri, si entra nella santa quaresima. Un tempo questo nel quale e attraverso di esso noi cristiani siamo chiamati a prepararci alla Pasqua di Risurrezione per mezzo di una conversione ed una adesione a Gesù Cristo sempre più profonda e radicale.

Quaresima tempo di penitenza e riconciliazione, di pentimento e di perdono. Su quella croce Gesù viene a perdonare i nostri peccati ed a riconciliarci con il Padre suo. Facciamo tesoro di questo tempo santo confessandoci e venendo ogni domenica alla santa messa per incontrarci con quel Dio che salva e redime. Cerchiamo col suo aiuto divino di essere sempre più cristiani autentici, fedeli e perseveranti in quel cammino che la chiesa sempre ci indica attraverso la parola di Dio che è lampada e luce ai nostri passi. Cerchiamo anche di essere sempre stimolo ai nostri figli per una più costante partecipazione alla messa domenicale. Non permettiamo ai nostri figli che si allontanino dalla chiesa e quindi dal Signore Gesù. Invito anche tutti voi, miei cari parrocchiani, a partecipare alla santa messa del mercoledì delle Ceneri per dare così inizio e vivere insieme questo tempo di quaresima così importante per ciascuno di noi. A tutti voi auguro una santa quaresima di cuore nel Signore Gesù e vi affido al cuore immacolato e addolorato della santa Vergine Maria.

Vi benedico tutti vostro **don Sergio**

MERCOLEDI' 13 FEBBRAIO SANTE CENERI
ORE **17,00** SANTA MESSA ED IMPOSIZIONE
DELLE CENERI - PRIMO GIORNO DI
QUARESIMA - LA MESSA DEL MERCOLEDI' E'
SPOSTATA ALLE ORE **17,00** FINO AD OTTOBRE

TUTTI I VENERDI' DI QUARESIMA
VIA CRUCIS
IN CHIESA ALLE ORE **17,00**
15 e 22 FEBBRAIO
1, 8, 15 e 22 MARZO

Che cos'è la Quaresima?

È un periodo speciale dell'anno liturgico, in cui il popolo cristiano si prepara a celebrare il mistero della Pasqua. La Quaresima è tempo favorevole per sostare con Maria SS.ma e San Giovanni, il discepolo prediletto, accanto a Cristo che sulla Croce consuma per l'intera umanità il sacrificio della sua vita «Volgeranno lo sguardo a Colui che hanno trafitto»: è tempo propizio per guardare con fiducia al costato trafitto di Gesù, da cui sgorgarono «sangue e acqua». «La Quaresima sia per ogni cristiano una rinnovata esperienza dell'amore di Dio donatoci in Cristo, amore che ogni giorno dobbiamo a nostra volta *ridonare* al prossimo, soprattutto a chi più soffre ed è nel bisogno. Solo così potremo partecipare pienamente alla gioia della Pasqua» **Perché 40 giorni?** La teologia e la spiritualità della Quaresima si sono costituite in riferimento ad avvenimenti dell'Antico e Nuovo Testamento. È lo stesso numero 40, che richiama: i giorni del diluvio universale; gli anni trascorsi da Israele nel deserto; i giorni trascorsi da Mosè sul Sinai; i giorni trascorsi dal profeta Elia nel deserto prima di giungere all'incontro con Dio sull'Oreb; i giorni di penitenza degli abitanti di Ninive; i giorni del digiuno di Gesù nel deserto, dove alla fine viene tentato dal diavolo. Tutto ciò ha un valore didattico. La Quaresima è il tempo: della distruzione del male, come per gli uomini del diluvio; della prova e della grazia, come per Israele; della preghiera che dispone all'incontro con Dio, come per Mosè ed Elia; della penitenza e della espiatione in vista del giudizio divino, a imitazione dei 40 giorni di digiuno e di penitenza con i quali gli abitanti di Ninive placarono l'ira divina; del digiuno, finalizzato a mangiare il *vero cibo*, che è fare la volontà del Padre: «non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (così ha risposto Gesù a satana, al termine dei 40 giorni passati nel deserto). **Quali sono i grandi temi quaresimali?** Tre sono in particolare i temi, che ci vengono proposti dalla liturgia quaresimale: **Il tema pasquale.** Poiché la Quaresima è preparazione alle celebrazioni pasquali, il tema morte-vita assumono un'importanza primaria. Comincia fin dalla seconda domenica (la Trasfigurazione) e si fa più esplicito nelle ultime due settimane. **Il tema battesimale.** La Quaresima nella sua struttura fondamentale si formò attorno al sacramento del Battesimo amministrato agli adulti durante la veglia pasquale. I cristiani prendono maggior coscienza del proprio battesimo. **Il tema penitenziale.** Viene sviluppato soprattutto all'inizio della Quaresima (mercoledì delle ceneri e il vangelo delle tentazioni di Gesù della prima domenica). Nella Quaresima la Chiesa, sposa del Cristo che soffre e muore, vive più intensamente l'aspetto penitenziale. **Quali le pratiche quaresimali?** La Quaresima comporta un impegno ascetico, individuale e collettivo, le cui forme tradizionali sono: Preghiera (Messa quotidiana soprattutto e Via Crucis) Digiuno (l'insieme delle pratiche di mortificazione: cibo - parole - divertimenti): la mortificazione permette più disponibilità per il prossimo, più tempo per il volontariato e più denaro per la carità Elemosina (aiuto verso il nostro prossimo più bisognoso di noi) In Quaresima la Chiesa ricorda che sono prescritti: digiuno e astinenza dalle carni: il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo; astinenza dalle carni: ogni Venerdì di Quaresima.

Nuovi giochi e materiali didattici per la materna di Villa Campanile

Sentita cerimonia nella scuola grazie all'iniziativa che ha visto come protagonisti il Comune e tre associazioni



Venerdì 14 dicembre, alla scuola materna del paese è stato infatti consegnato del nuovo materiale didattico che è andato ad arricchire e rinnovare quello già presente.

L'iniziativa vede protagonisti il Comune di Castel Franco di Sotto oltre che la Pro Loco, la Federaccia e i donatori di sangue Fratres di Villa Campanile: sono stati donati giocattoli come costruzioni, bambole, set per una piccola cucina e pupazzi. Il materiale è stato acquistato con i fondi raccolti durante l'anno. Un modo per aiutare il proprio territorio e in particolare le nuove generazioni. Alla consegna erano presenti, oltre al vicesindaco Gabriele Toti, anche il presidente della Pro Loco Simone Benedetti e la fiduciaria dell'istituto comprensivo Cristina Rosati.

LE CHIROMANTI DELLA TOMBOLA 2012/2013



Come ogni anno, una volta l'anno per il periodo delle Feste Natalizie e di fine Anno, ecco apparire all'orizzonte loro, le Chiromanti che in tale periodo organizzano la Tombola. Le Chiromanti in questione sono delle allegre donzelle che si mettono in gioco per il piacere dei giocatori di Tombola che si

ritrovano una volta all'anno fianco a fianco nella Canonica di Villa Campanile con il consenso del nostro Don Sergio. Una volta all'anno si riuniscono per l'occasione nonne, zie, nipoti, mogli, mariti e amanti che diversamente non avrebbero l'occasione di incontrarsi. La tombola serve a tutte queste persone e dare loro l'opportunità di giocare si ma anche di confrontarsi sui temi sociali e le tematiche della vita di tutti i giorni; per avvicinare anche le nuove famiglie trasferitesi nel nostro ridente e tranquillo ma anche turbolento paese. Tornando alle Chiromanti ormai sono quasi dieci anni che viene organizzata questa tombola. La gente è accorsa numerosa ogni serata in cui si è giocato, non solo da Villa ma anche dai paesi limitrofi. Tra un numero e l'altro, una Cinquina ed una Tombola, un ambo terno e quaterna, le serate scorrevano tranquille tranquille. Tutte le sere c'era il regolarissimo relax offerto dalle chiromanti stesse ossia: patatine, pandori spume acqua ed alcune sere succulenti dolci casalinghi offerti dalle signore giocatrici oppure dalle chiromanti. Non sta a me dirlo però credo che in queste sere abbiate avuto l'occasione come di stare in famiglia coi propri cari. Ovviamente l'incasso che abbiamo avuto verrà dato in beneficenza come ogni anno. Noi facciamo tutto ciò solo per il piacere di stare insieme e di gioire l'esperienza in se stessa. Dulcis in fundo, vorrei ringraziare tutti quelli che si sono adoperati per la nobile causa giocatori della Tombola compresi. Non faccio i nomi perché qualcuno lo dimenticherei anche perché a me non piace fare nomi. Grazie a tutti *Una delle Chiromanti.*

Offerte per la parrocchia e per l'Araldo

Lina Lazzeri (Milano), fam. Marchetti Silvano, Emilia e Giovanni Cristiani, gli organizzatori della tombola, Galligani Franco (Roma), fam. Carbone in occasione del battesimo di Azzurra e Matteo

sacramenti amministrati nel 2012
Battesimi 10
cresime 1 adulto
matrimoni 2
defunti 10

La P.A. Croce Bianca di Orentano sempre più all'avanguardia



Il 20 Dicembre, in occasione degli auguri di Natale a tutti i volontari, sono stati consegnati gli attestati che autorizzano ad utilizzare il **Defibrillatore Semiautomatico Esterno** nell'ambito dei sistemi di emergenza territoriale 118 del S.S. della Regione Toscana e sono stati rilasciati dalla Regione Toscana

Toscana Azienda U.S.L. n° 11 Empoli tramite la Centrale Operativa 118 "Empoli Soccorso". I seguenti volontari: Abatiello Domenico, Bucchianeri Marco, Buoncristiani Claudio, Colombini Alba, Ferri Leonardo, Ficini Pamela, Galligani Andrea, Licursi Costantino, Migliorini, Elisa, Nelli Natasha, Santosuoso Giuseppe, Seghetti Marco, Sichi Veronica, Silleoni Dunia, Simi, Maria Bruna, sono formati per l'utilizzo di un fondamentale apparecchio salvavita nei casi di arresto cardiaco. Il Consiglio ringrazia questi volontari per l'impegno dimostrato e soprattutto Francesca Caruana formatrice regionale ANPAS. *(Silvia Benvenuti)*

I FRATRES DI VILLA CAMPANILE HANNO FATTO 100

Ricapitoliamo, hanno fatto 100 donazioni nell'anno solare 2012. Un traguardo più unico che raro che speriamo di superare nei prossimi anni perché c'è sempre più Bisogno di sangue e Villa Campanile è un paese in espansione. Spero che queste mie parole sensibilizzino la popolazione ad unirsi alla nostra Consociazione FRATRES. Noi siamo sempre pronti ad accogliervi e darvi il consiglio giusto e ringraziarvi. Ritorniamo a Cento (intendiamoci non si tratta della cittadina in provincia di Ferrara). Ricordo quando venni catechizzato alla mia prima donazione nel 1982 dai signori Salvatore Mottini ed Ivo Buoncristiani, sono stati i pionieri, fondatori dei FRATRES nel lontano 1969. Era il lontano 1982, eravamo all'incirca una quindicina di donatori, uno più uno meno, e facevamo un totale di 10 o 15 donazioni annue. Pian piano però i donatori per anzianità o per motivi di salute dovevano smettere di donare ed i FRATRES di Villa avevano bisogno di gente nuova, giovani e meno giovani e questo non era facile perché il paese era piccolo e reclutare nuovi donatori impresa impossibile. Però non ci siamo persi d'animo e pian piano il paese cominciava ad avere uno sviluppo urbanistico importante. Sono arrivate ad abitare nuove famiglie con figli minorenni e maggiorenni. Così i FRATRES di Villa si sono adoperati con iniziative rivolte al paese per promuovere la donazione del sangue come la Festa della Mamma, la festa del Patrono e la Festa annuale dei Donatori andando casa per casa per coinvolgere tutti gli abitanti del paese, e sollecitando gli esercenti delle nostre botteghe a fare pubblicità e dare sostegno alle nostre iniziative. Con questi piccoli passi siamo arrivati al grande traguardo delle Cento donazioni. Per me e per tutti i donatori è motivo di grande orgoglio e gratificazione aver raggiunto questa soglia. Grazie a tutti coloro che si sono adoperati per la causa a Tutti Tutti GRAZIE GRAZIE GRAZIE. *Un donatore Villese D.O.C.* Non è stato semplice arrivare a 100 donazioni, c'è voluto tempo, dedizione sacrifici e talvolta sacrificare anche la famiglia, però l'abbiamo fatto con tutto il cuore e tutto noi stessi. Abbiamo dovuto combattere contro la diffidenza e l'impatto con l'approccio alla prima donazione che spaventa sempre. Ma con tenacia e con convinzione siamo riusciti a coinvolgere e assicurare anche i più duri e restii perché siamo riusciti a fare capire l'importanza ed il benefico effetto della Donazione soprattutto per chi riceve ma anche per chi dona. Perciò aderite al nostro gruppo FRATRES e diventate donatori di Sangue così l'unione fa la forza. Più siamo e più vite salviamo. Noi siamo sempre pronti a ricevervi Grazie Grazie Grazie a tutti. *Il capo gruppo FRATRES di Villa Campanile*

anniversari di matrimonio

si sposarono nella nostra chiesa nel **1963**
 18 - 08 Armando Barsotti e Giuliana Ghimenti
 21-09 Aleandro Lotti e Marisa Giannini
 e nel **1988**
 6-08 Lauro Lazzeri e Anna Maria Caracciolo
 17-09 Roberto Mansani e Paola R.Marraccini
 29-10 Paolo Andreoli e Vincenza Vezzana

SONO RINATI NEL BATTESIMO



13 gennaio
AZZURRA CARBONE
di Nico e Silvia Sinceri
Pad. Danilo Cavarra
Mad. Tiziana Piliero

13 gennaio
MATTEO CARBONE
di Nico e Silvia Sinceri
Pad. Davide Nencini
Mad. Cristiana Dini



9 dicembre
LEONARDO TONELLI
di Fabrizio e Monica Galli
Pad. Alberto Salome
Mad. Vincenza Amico

"Ai piccoli l'augurio di crescere come Gesù, in età sapienza e grazia. Ai genitori le nostre più vive congratulazioni"

CI HANNO PRECEDUTO ALLA CASA DEL PADRE



27 dicembre
PIERI MAURO
di anni 85
(Deceduto a Torino)

17 dicembre
Maddalena Castellaz
di anni 93
ved. Barbieri Natale
(deceduta a Roma)

"Vorremmo essere dei gabbiani, quelli che ti piacevano tanto, per poter volare con te e da te, per poterti abbracciare ancora una volta, ti amiamo all'infinito la tua bimba Gloria e tuo marito Franco"



GRAZIELLA BARBIERI
27-12-2011



Quando una persona parla con autorità, con amore, con cognizione di causa tutti lo ascoltano. E' bello stare a sentire chi ti spiega, ti riempie il cuore di gioia, ti insegna a comportarti bene nelle diverse situazioni della vita. Ascoltare Gesù ed il Vangelo riempie la vita e i cuori di principi e valori. E' un po' come se mettessimo nel nostro zaino tutto il necessario per affrontare il percorso della vita con i suoi deserti, le tempeste che possono investirti da un momento all'altro, i momenti di svago e gli impegni da prendersi nei confronti dei bambini che troveremo lungo il cammino. Da sempre mi ritrovo a parlare ai ragazzi, a dare loro consigli sul come affrontare determinate situazioni, a come comportarsi dinanzi a gioie e dolori, sul modo di supportare le persone meno fortunate, ed i ragazzi mi ascoltano, si cibano delle mie parole nello stesso modo avido di come mi alimentavo con il supporto che mi dava la mia mamma. Specie nell'adolescenza facciamo i vaghi, facciamo finta che le parole ci scorrano addosso come acqua fresca, ma non è così. Incameriamo senza accorgercene perché cuore ed anima sono come spugne che necessitano di ricevere messaggi positivi per poter vivere. Oggigiorno purtroppo i tanti insegnamenti nocivi distorcono il messaggio buono, ma non per questo noi genitori possiamo permetterci di arrenderci perché questo vorrebbe dire uccidere le nostre stesse creature. Il parto di un figlio non è questione di pochi minuti o poche ore, dura una vita intera, o quantomeno fino a quando non avrà preso una buona strada nella vita. Genitori non rinunciate al dialogo con i vostri figli, non pensate che siano troppo piccoli per capire, troppo grandi per ascoltarvi, troppo impegnati per confrontarsi, troppo scemi per apprendere, troppo intelligenti per ascoltare una favola. I figli hanno bisogno di voi anche quando vi rifiutano, parlano male di voi, si allontanano, si sentono grandi e autonomi. Non rinunciate a dialogare con loro, mai.



GINA ARRIGUCCI
08-12-2007



NICOLA CARBONE
18-07-2011



BENITO SEVIERI
20-01-2006



MAURO PIERI
27-12-2012



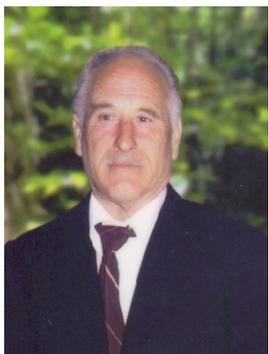
LUIGI CICCONI
09-02-2008



MAURO BARBIERI
31-01-1999



PIERLUIGI BARBIERI
13-09-2005



RINO INNOCENTI
04-02-2008



PRIMO DI GIOLA
08-02-2011



ARMANDO BARSOTTI
25-01-2002

NATALE 2013 Visita di BABBO Natale al Centro Trasfusionale di Lucca



Babbo Natale ha colpito ancora. Anche quest'anno è accorso al Centro Trasfusionale dell'Ospedale Campo di Marte di Lucca Per fare la sua buona azione. Conosciamo tutti la sua proverbiale bontà e la sua generosità Ai bimbi brillano gli occhi quando vedono il grosso sacco di iuta che trasporta sulle spalle e che promette regali e caramelle per tutti. Ma Babbo Natale ha voluto fare un regalo ancora più prezioso che però non costa niente. Ha donato **il suo Sangue** e con questo la possibilità di sopravvivenza o di guarigione ad un essere umano, ad uno di noi, uno qualunque, un nostro fratello. E' inutile dire che la sua apparizione presso il Centro Trasfusionale ha creato un certo trambusto ma anche molto interesse e curiosità da parte dei donatori e pazienti presenti ed è stato il più bello ed efficace strumento di propaganda a favore della Donazione del prezioso fluido della vita. Una giornata speciale per la presenza numerosissima di donatori anche saltuari non inseriti nelle associazioni. Si sa che in queste giorni di festa ci sentiamo tutti più buoni e generosi e più propensi alla donazione di sangue. Ben vengano anche queste donazioni una tantum, questi giorni di festa dovrebbero essere più frequenti per la nostra causa; sono giornate di straordinaria raccolta di sangue che sopperiscono in qualche modo alla insufficiente donazione su tutto il nostro territorio. Ecco Babbo Natale che fa il suo ingresso nel Centro di buon mattino. Ha salutato tutte le infermiere i tecnici ed i dottori e dottoresse uno per uno; ha dato a tutti i donatori sorrisi e dolci caramelle ed ha rincuorato e ringraziato tutti per la buona azione che si accingevano a compiere. Poi si è messo in fila come tutti gli altri aspettando il suo turno per riempire una sacca di sangue prezioso. Certo che se lo può fare Babbo Natale questo gesto nessuno di noi deve sentirsi esonerato e tantomeno escluso. Chiunque può partecipare a questa gara di solidarietà, è sufficiente aver compiuto 18 anni e godere di buona salute e soprattutto pesare almeno 50 chili. Rivolgetevi alle nostre associazioni dei FRATRES per avere tutte le informazioni necessarie. Un caloroso ringraziamento allo staff del Centro Trasfusionale sempre gentili e disponibili che ci fanno sentire sempre a nostro agio, come se fossimo a casa nostra. Grazie ancora e buone Feste a tutti. Babbo Natale Donatore FRATRES di Villa Campanile

Benedizione delle famiglie

Lunedì 11 marzo da P.zza Pertini, fam Vannelli, via Ulivi fino alla fam. Barghini. **Martedì 12 marzo** Via Signorini, da Cristiani Florio, fino alla corte Signorini. **Mercoledì 13 marzo** Corti: Belvedere, Nandone, Mengaccino, Bistone, Cherubino, Guerrino e Bacarino. **Giovedì 14 marzo** Via del campo sportivo, Foresto, Monello, Luini, Lo Scorpione, via Ulivi fino alla via Romana. **Venerdì 15 marzo** Via Romana, da corte Montanelli fino a Ghimenti. **Lunedì 18 marzo** Corti Camillino, Lippo, La Toppa, Mennino, Menconi, Lo Spettore, Lelli. **Martedì 19 marzo** Via Tullio Cristiani, da fam. Barbieri, Buonaguidi, Gattorosso, Giannella, Bertoncini e corte Dori. **Mercoledì 20 marzo** Via Dori, partendo dalla Chiesa, Bisti, Regoli, Tasciuano, fam. Megaro, via Romana fino a fam. Bocciardi. **Giovedì 21 marzo** Dall' asilo, corte Lazzeri via della Vite e via Cerro. **Venerdì 22 marzo** Via Dori dal bar fino alla chiesa, p.za san Pietro d' Alcàntara e via della Pace

Mercoledì 13 febbraio - Le Ceneri: il segno della conversione

L'origine del Mercoledì delle ceneri è da ricercare nell'antica prassi penitenziale. Originariamente il sacramento della penitenza non era celebrato secondo le modalità attuali. Il liturgista Pelagio Visentin sottolinea che l'evoluzione della disciplina penitenziale è triplice: "da una celebrazione pubblica ad una celebrazione privata; da una riconciliazione con la Chiesa, concessa una sola volta, ad una celebrazione frequente del sacramento, intesa come aiuto-rimedio nella vita del penitente; da una espiazione, previa all'assoluzione, prolungata e rigorosa, ad una soddisfazione, successiva all'assoluzione". La celebrazione delle ceneri nasce a motivo della celebrazione pubblica della penitenza, costituiva infatti il rito che dava inizio al cammino di penitenza dei fedeli che sarebbero stati assolti dai loro peccati la mattina del giovedì santo. Nel tempo il gesto dell'imposizione delle ceneri si estende a tutti i fedeli e la riforma liturgica ha ritenuto opportuno conservare l'importanza di questo segno. La teologia biblica rivela un **duplice significato** dell'uso delle ceneri. **1 - Anzitutto sono segno della debole e fragile condizione dell'uomo.** Abramo rivolgendosi a Dio dice: "Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere..." (Gen 18,27). Giobbe riconoscendo il limite profondo della propria esistenza, con senso di estrema prostrazione, afferma: "Mi ha gettato nel fango: son diventato polvere e cenere" (Gb 30,19). In tanti altri passi biblici può essere riscontrata questa dimensione precaria dell'uomo simboleggiata dalla cenere (Sap 2,3; Sir 10,9; Sir 17,27). **2 - Ma la cenere è anche il segno esterno di colui che si pente del proprio agire malvagio e decide di compiere un rinnovato cammino verso il Signore.** Particolarmente noto è il testo biblico della conversione degli abitanti di Ninive a motivo



della predicazione di Giona: "I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, dal più grande al più piccolo. Giunta la notizia fino al re di Ninive, egli si alzò dal trono si tolse il manto si coprì di sacco e si mise a sedere sulla cenere" (Gio 3,5-9). Anche Giuditta invita tutto il popolo a fare penitenza affinché Dio intervenga a liberarlo: "Ogni uomo o donna israelita e i fanciulli che abitavano in Gerusalemme si prostrarono davanti al tempio e cosparsero il capo di cenere e, vestiti di sacco, alzarono le mani davanti al Signore. La semplice ma coinvolgente liturgia del mercoledì delle ceneri conserva questo duplice significato che è esplicitato nelle formule di imposizione: "Ricordati che sei polvere, e in polvere ritornerai" e "Convertitevi, e credete al Vangelo". Adrien Nocent sottolinea che l'antica formula (Ricordati che sei polvere...) è strettamente legata al gesto di versare le ceneri, mentre la nuova formula (Convertitevi...) esprime meglio l'aspetto positivo della quaresima che con questa celebrazione ha il suo inizio. Lo stesso liturgista propone una soluzione rituale molto significativa: "Se la cosa non risultasse troppo lunga, si potrebbe unire insieme l'antica e la nuova formula che, congiuntamente, esprimerebbero certo al meglio il significato della celebrazione: "Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai; dunque convertiti e credi al Vangelo". Il **rito dell'imposizione delle ceneri**, pur celebrato dopo l'omelia, sostituisce l'atto penitenziale della messa; inoltre può essere compiuto anche senza la messa attraverso questo schema celebrativo: canto di ingresso, colletta, letture proprie, omelia, imposizione delle ceneri, preghiera dei fedeli, benedizione solenne del tempo di quaresima, congedo. Le ceneri possono essere imposte in tutte le celebrazioni eucaristiche del mercoledì ma sarà opportuno indicare una celebrazione comunitaria "privilegiata" nella quale sia posta ancor più in evidenza la dimensione ecclesiale del cammino di conversione che si sta iniziando.

della predicazione di Giona: "I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, dal più grande al più piccolo. Giunta la notizia fino al re di Ninive, egli si alzò dal trono si tolse il manto si coprì di sacco e si mise a sedere sulla cenere" (Gio 3,5-9). Anche Giuditta invita tutto il popolo a fare penitenza affinché Dio intervenga a liberarlo: "Ogni uomo o donna israelita e i fanciulli che abitavano in Gerusalemme si prostrarono davanti al tempio e cosparsero il capo di cenere e, vestiti di sacco, alzarono le mani davanti al Signore. La semplice ma coinvolgente liturgia del mercoledì delle ceneri conserva questo duplice significato che è esplicitato nelle formule di imposizione: "Ricordati che sei polvere, e in polvere ritornerai" e "Convertitevi, e credete al Vangelo". Adrien Nocent sottolinea che l'antica formula (Ricordati che sei polvere...) è strettamente legata al gesto di versare le ceneri, mentre la nuova formula (Convertitevi...) esprime meglio l'aspetto positivo della quaresima che con questa celebrazione ha il suo inizio. Lo stesso liturgista propone una soluzione rituale molto significativa: "Se la cosa non risultasse troppo lunga, si potrebbe unire insieme l'antica e la nuova formula che, congiuntamente, esprimerebbero certo al meglio il significato della celebrazione: "Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai; dunque convertiti e credi al Vangelo". Il **rito dell'imposizione delle ceneri**, pur celebrato dopo l'omelia, sostituisce l'atto penitenziale della messa; inoltre può essere compiuto anche senza la messa attraverso questo schema celebrativo: canto di ingresso, colletta, letture proprie, omelia, imposizione delle ceneri, preghiera dei fedeli, benedizione solenne del tempo di quaresima, congedo. Le ceneri possono essere imposte in tutte le celebrazioni eucaristiche del mercoledì ma sarà opportuno indicare una celebrazione comunitaria "privilegiata" nella quale sia posta ancor più in evidenza la dimensione ecclesiale del cammino di conversione che si sta iniziando.